

## XIV LEGISLATURA – DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Tabella TR. 7. – PRODOTTO INTERNO LORDO PER ABITANTE PER REGIONE (a) (valori a prezzi 1995)

REGIONI	Cifre assolute (euro lire)			Variazioni % sull'anno precedente	
	1998	1999	2000	1999	2000
Piemonte	19.466	19.909	20.432	2,3	2,6
Valle d'Aosta	23.470	24.004	24.102	2,3	0,4
Lombardia	22.139	22.372	22.700	1,1	1,5
Trentino-Alto Adige	22.471	22.472	23.309	–	3,7
Veneto	19.944	20.151	20.720	1,0	2,8
Friuli-Venezia Giulia	18.955	19.215	19.875	1,4	3,4
Liguria	17.741	18.050	18.706	1,7	3,6
Emilia-Romagna	21.321	21.571	22.365	1,2	3,7
Toscana	18.438	18.791	19.599	1,9	4,3
Umbria	16.205	16.615	17.312	2,5	4,2
Marche	17.107	17.594	18.088	2,8	2,8
Lazio	18.491	18.526	18.665	0,2	0,8
Abruzzo	14.409	14.457	14.973	0,3	3,6
Molise	13.266	13.239	14.009	-0,2	5,8
Campania	10.730	10.837	11.143	1,0	2,8
Puglia	11.001	11.435	11.803	3,9	3,2
Basilicata	12.188	12.798	12.993	5,0	1,5
Calabria	10.219	10.603	10.846	3,8	2,3
Sicilia	11.116	11.219	11.577	0,9	3,2
Sardegna	12.737	12.918	13.133	1,4	1,7
<b>ITALIA</b>	<b>16.829</b>	<b>17.079</b>	<b>17.534</b>	<b>1,5</b>	<b>2,7</b>

(a) Il dato del 2001 non è stato calcolato non essendo disponibile la popolazione media annua di tale anno.

Fonte: ISTITUTO NAZIONALE DI STATISTICA.

L'evoluzione del valore aggiunto nel 2001, negativa in agricoltura, è stata compensata dalla dinamica del settore terziario nel Mezzogiorno (2,9 per cento) superiore a quella del Centro-Nord (2,3 per cento) e dell'industria (1,6 per cento), più elevata di quella del Centro-Nord (1,1 per cento), che ha determinato una crescita complessiva del valore aggiunto (2,3 per cento) superiore alla media nazionale (1,7 per cento).

Nello stesso periodo l'aumento della domanda di lavoro è stato pari a 2 per cento, oltre mezzo punto superiore a quello del Centro-Nord. L'andamento dell'occupazione nel Mezzogiorno nel biennio 2000-2001, è stato caratterizzato dalle ottime *performance* raggiunte sia nell'industria che nei servizi, in netta ripresa rispetto a un Centro Nord che mostra invece una sostanziale stazionarietà nell'industria.

**Tabella TR. 8. - VALORE AGGIUNTO AI PREZZI BASE UNITÀ DI LAVORO E PRODUTTIVITÀ**  
(valori in milioni di euro/ lire ai prezzi 1995)

ATTIVITÀ ECONOMICHE	Variazioni % sull'anno precedente					
	1999		2000		2001	
	Mezzogiorno	Centro Nord	Mezzogiorno	Centro Nord	Mezzogiorno	Centro Nord
<b>Valore aggiunto</b>						
Agricoltura	7,5	4,7	-5,0	-1,5	-2,8	0,1
Industria	1,9	0,3	3,1	2,6	1,6	1,1
Servizi	0,9	1,6	3,3	3,6	2,9	2,3
Totale	1,5	1,2	2,8	3,1	2,3	1,9
<b>Unità di lavoro</b>						
Agricoltura	-5,4	-4,9	-1,9	-2,1	1,4	0,2
Industria	0,4	-0,1	1,9	0,2	2,6	0,2
Servizi	0,9	2,1	2,2	2,8	2,0	2,0
Totale	0,1	1,0	1,7	1,7	2,0	1,4
<b>Produttività</b>						
Agricoltura	13,7	10,1	-3,1	0,6	-4,1	-0,1
Industria	1,4	0,4	1,2	2,3	-1,0	0,9
Servizi	0,0	-0,5	1,1	0,8	0,9	0,3
Totale	1,4	0,2	1,1	1,4	0,3	0,5

Fonte: ISTITUTO NAZIONALE DI STATISTICA.

L'analisi regionale evidenzia nel 2001 per il Nord Ovest andamenti dell'occupazione inferiori alla media nazionale in Lombardia e Piemonte, mentre in Liguria e Valle d'Aosta si registra un sostanziale miglioramento. Nel Nord Est l'occupazione è aumentata dell'1,3%, lievemente al di sotto della media nazionale. Il Centro nel suo complesso manifesta una crescita in linea con il valore nazionale. Per quanto riguarda le regioni meridionali l'espansione più consistente dell'occupazione si è concentrata in Abruzzo, Sardegna e Calabria (rispettivamente : 4,1%, 3,6% e 2,5%).

Per quanto riguarda il valore aggiunto per unità di lavoro, nel Centro Nord, il livello supera nel 2001 di 5 punti percentuali la media nazionale, e in particolare nel Nord Ovest la oltrepassa di circa 10 punti percentuali; nel Mezzogiorno il divario di produttività rispetto alla media italiana si colloca, sempre nel 2001, intorno ai 13 punti percentuali. (Cfr. Tabella TR 4)

I tassi di crescita del valore aggiunto per unità di lavoro nel 2001, sono stati molto contenuti, sia nel Mezzogiorno che nel Centro Nord. (Cfr. Tabella TR 8).

#### 4.2. - GLI INTERVENTI PUBBLICI PER LE AREE SOTTOUTILIZZATE

##### 4.2.1. - Le risorse finanziarie

La programmazione finanziaria di medio lungo termine, delineata nel DPEF 2003-2006, riguarda il complesso delle risorse messe a disposizione delle aree sottoutilizzate. Tali risorse

vanno distinte in ordinarie e aggiuntive (fondi nazionali per le aree sottoutilizzate e i fondi strutturali nelle loro componenti comunitaria e di cofinanziamento nazionale).

L'utilizzo di tali fondi mira programmaticamente a un'allocazione delle risorse nel Mezzogiorno pari nel periodo 2002-2008 al 45 per cento medio di tutta la spesa in conto capitale del paese. Nello stesso periodo per le sole risorse ordinarie il 30 per cento di esse dovrà essere destinato a opere localizzate nel Mezzogiorno. Per il conseguimento di tali obiettivi risultano essenziali l'attuazione sempre più incisiva del QCS 2000-2006 e l'accelerazione della spesa relativa ai programmi d'investimento approvati nell'ambito delle Intese istituzionali di programma e dei relativi Accordi di programma quadro.

Di seguito si espongono le informazioni circa l'evoluzione nel dettaglio della spesa in conto capitale sul territorio fra il 1997 e il 2000, le erogazioni della stessa a tutto il 2002 per la sola componente aggiuntiva e le assegnazioni programmatiche nazionali per le aree sottoutilizzate.

#### **4.2.1.1. - La spesa in conto capitale totale: il riparto territoriale 1997-2000**

La ricostruzione dei Conti Pubblici Territoriali (CPT) consente di verificare che, con riguardo al complesso delle spese in conto capitale della Pubblica Amministrazione, si è avuto nel 1998-2000 un aumento progressivo della quota destinata al Mezzogiorno sul totale Italia dal 37,6% al 39,1 per cento.

Una indicazione di proseguimento di questa tendenza anche nel 2001 viene dai primi risultati di una analisi relativa alla costruzione di un indicatore anticipatore della spesa pubblica in conto capitale; la quota sfiora in questo caso il 40% superando, sia pure di poco, il valore del 1997.

La ripresa della quota di spesa destinata al Mezzogiorno riguarda tutte le diverse definizioni, tanto di settore pubblico che di conto capitale. Per la P.A. la quota arriva al 34,4% nel caso della spesa per investimenti, al 39,1% nel caso della spesa in conto capitale complessiva, al 38,6% nel caso delle spese connesse allo sviluppo.

Per il Settore Pubblico Allargato le quote arrivano rispettivamente a 34,2, 38,7 e 38,3 per cento.

L'inversione di tendenza del 2000 appare particolarmente forte per la componente degli investimenti pubblici (dal 30,7 al 34,4% nel caso della P.A., dal 30,2 al 34,2% nel caso della S.P.A.) e tale risultato è particolarmente significativo perché una adeguata concentrazione di risorse per investimenti di qualità è condizione indispensabile per lo sviluppo. Tuttavia, nel Mezzogiorno il peso dei trasferimenti a imprese e famiglie sul totale della spesa in conto capitale resta assai più elevato rispetto a quanto avviene nel Centro-Nord. Tale quota è pari nel 2000 al 49,2 % per la P.A. contro il 37,9% per la S.P.A. Il miglioramento è netto rispetto al 1999, anno in cui i trasferimenti hanno rappresentato il 54,1% nel Mezzogiorno e il 34,5% nel Centro-Nord.

Il comparto S.P.A. appare in calo, con riferimento all'intero periodo 1997-2000. Il processo di privatizzazioni e di dismissioni che durante gli anni '90 ha interessato quasi tutti gli enti e le Aziende comprese nella componente allargata del settore pubblico ne ha rallentato l'attività di spesa.

## XIV LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Tabella TR. 9 - SPA - RIPARTIZIONE TERRITORIALE DELLA SPESA PUBBLICA IN CONTO CAPITALE

	Spese d'investimento (A)				Trasferimenti di capitale (B)		
	1997	1998	1999	2000	1997	1998	1999
<b>Italia</b>							
valori assoluti	29.655,4	31.787,7	34.520,8	34.447,4	14.524,0	15.204,5	16.046,3
quota su spesa totale (%)	4,8	5,0	5,2	5,0	2,3	2,4	2,4
quota su PIL (%)	2,9	3,0	3,1	3,0	1,4	1,4	1,4
variazione % m.a.		7,2	8,6	-0,2		4,7	5,5
<b>Mezzogiorno</b>							
valori assoluti	10.194,4	10.439,1	10.416,0	11.784,4	6.995,6	7.333,6	8.483,7
quota su spesa totale (%)	5,8	5,8	5,5	6,0	3,9	4,1	4,5
quota su PIL (%)	4,1	4,0	3,8	4,2	2,8	2,8	3,1
variazione % m.a.		2,4	-0,2	13,1		4,8	15,7
<b>Quota Mezz./Italia</b>	<b>34,4</b>	<b>32,8</b>	<b>30,2</b>	<b>34,2</b>	<b>48,2</b>	<b>48,2</b>	<b>52,9</b>

A = investimenti fissi lordi

B = Trasferimenti in conto capitale a famiglie, a imprese private e pubbliche nazionali e locali

C = A + B = Totale spese in conto capitale

D = C + spesa corrente consolidata per formazione

N.B.: Per le note metodologiche cfr. V Rapporto DPS - Appendice pag.315.

Fonte: MINISTERO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE - DIPARTIMENTO PER LE POLITICHE DI SVILUPPO

Tabella TR. 10 - PA - RIPARTIZIONE TERRITORIALE DELLA SPESA PUBBLICA IN CONTO CAPITALE

	Spese d'investimento (A)				Trasferimenti di capitale (B)		
	1997	1998	1999	2000	1997	1998	1999
<b>Italia</b>							
valori assoluti	21.351,6	23.480,3	25.465,5	27.337,3	16.644,0	18.523,1	18.525,1
quota su spesa totale (%)	3,9	4,1	4,2	4,4	3,0	3,2	3,1
quota su PIL (%)	2,1	2,2	2,3	2,3	1,6	1,7	1,7
variazione % m.a.		10,0	8,5	7,4		11,3	0,1
<b>Mezzogiorno</b>							
valori assoluti	7.442,6	7.578,4	7.815,2	9.411,6	7.624,3	8.229,5	9.216,1
quota su spesa totale (%)	4,8	4,7	4,6	5,4	4,9	5,1	5,1
quota su PIL (%)	3,0	2,9	2,9	3,3	3,1	3,1	3,1
variazione % m.a.		1,8	3,1	20,4		7,9	12,1
<b>Quota Mezz./Italia</b>	<b>34,9</b>	<b>32,3</b>	<b>30,7</b>	<b>34,4</b>	<b>45,8</b>	<b>44,4</b>	<b>49,2</b>

A = investimenti fissi lordi

B = Trasferimenti in conto capitale a famiglie, a imprese private e pubbliche nazionali e locali

C = A + B = Totale spese in conto capitale

D = C + spesa corrente consolidata per formazione

N.B.: Per le note metodologiche cfr. V Rapporto DPS - Appendice pag.315.

Fonte: MINISTERO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE - DIPARTIMENTO PER LE POLITICHE DI SVILUPPO

## XIV LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

(valori correnti - milioni di euro)

Spese d'investimento + trasferimenti di capitale (C=A+B)				Spese connesse allo sviluppo (D)				
2000	1997	1998	1999	2000	1997	1998	1999	2000
18.207,7	44.179,5	46.992,3	50.567,1	52.655,1	45.190,5	48.392,0	52.110,8	54.657,3
2,7	7,1	7,4	7,6	7,7	7,2	7,6	7,8	8,0
1,6	4,3	4,4	4,6	4,5	4,4	4,5	4,7	4,7
13,5		6,4	7,6	4,1		7,1	7,7	4,9
8.610,1	17.190,0	17.772,8	18.899,7	20.394,5	17.580,4	18.246,0	19.345,6	20.916,0
4,4	9,7	9,9	9,9	10,4	9,9	10,2	10,2	10,6
3,0	6,9	6,8	7,0	7,2	7,0	7,0	7,1	7,4
1,5		3,4	6,3	7,9		3,8	6,0	8,1
47,3	38,9	37,8	37,4	38,7	38,9	37,7	37,1	38,3

(valori correnti - milioni di euro)

Spese d'investimento + trasferimenti di capitale (C=A+B)				Spese connesse allo sviluppo (D)				
2000	1997	1998	1999	2000	1997	1998	1999	2000
20.088,3	37.995,6	42.003,4	43.991,3	47.425,6	39.041,5	43.450,1	45.604,0	49.427,9
3,3	6,9	7,3	7,3	7,7	7,1	7,6	7,6	8,0
1,7	3,7	3,9	4,0	4,1	3,8	4,0	4,1	4,2
8,4		10,5	4,7	7,8		11,3	5,0	8,4
9.124,5	15.066,9	15.807,9	17.031,4	18.536,1	15.457,4	16.281,1	17.479,6	19.057,7
5,2	9,7	9,8	9,9	10,6	9,9	10,1	10,2	10,9
3,2	6,0	6,0	6,3	6,5	6,2	6,2	6,5	6,7
-1,0		4,9	7,7	8,8		5,3	7,4	9,0
45,4	39,7	37,6	38,7	39,1	39,6	37,5	38,3	38,6

In termini pro-capite l'impegno finanziario per gli investimenti pubblici appare ancora modesto. Nel 2000, per ogni abitante nel Mezzogiorno si sono spesi in infrastrutture materiali e immateriali circa 451 euro, contro 486 euro nel Centro-Nord. Lo squilibrio rispetto ai trasferimenti (sussidi, incentivi, aiuti) a famiglie e imprese appare elevato: 437 euro per abitante nel Mezzogiorno, 297 nel Centro-Nord.

Con riferimento al Settore Pubblico Allargato nel 2000, per ogni abitante, nel Sud si sono spesi in infrastrutture materiali e immateriali 564 euro contro 614 nel Centro-Nord. Tale perdurante squilibrio nei livelli si traduce in particolare in una permanente inadeguatezza nel Mezzogiorno degli investimenti pubblici destinati a settori strategici, quali i trasporti e la ricerca, l'istruzione e l'ambiente. Sempre con riguardo al 2000 si evidenzia comunque, anche nella spesa infrastrutturale per abitante, un segnale positivo: rispetto al 1999 questa è infatti cresciuta di circa 70 euro nel Sud, contro un decremento di 30 nel Centro-Nord.

Le informazioni segnalano il salto di qualità nella regionalizzazione dei conti della spesa documentato nel V Rapporto del Dipartimento per le Politiche di Sviluppo.

#### **4.2.1.2. - La spesa in conto capitale aggiuntiva 2001-2002**

Per la componente aggiuntiva della spesa in conto capitale, ovvero il complesso di spese destinate specificamente alle aree sottoutilizzate del Paese (per larga parte Mezzogiorno) sia nazionali che comunitarie, viene elaborata una stima utilizzando i dati sui flussi di cassa del settore statale (gestione bilancio + Tesoreria) che consente un aggiornamento al 2002.

Il "conto risorse impieghi delle aree depresse" elaborato presso il Ministero del Tesoro (monitoraggio dei flussi di cassa) costituisce, ormai da qualche anno, un indicatore che anticipa l'andamento delle erogazioni delle risorse specificatamente destinate alle aree depresse, aggiuntive rispetto alle spese ordinarie destinate a questi territori<sup>(2)</sup>;

La ricostruzione delle erogazioni di cassa del settore statale verso l'economia, considera oltre ai pagamenti attivati dai capitoli del bilancio statale anche la gestione della tesoreria, ovvero i tiraggi dai conti correnti degli enti destinatari del trasferimento dal bilancio; in tal modo l'elaborazione permette di monitorare le erogazioni in una fase successiva al trasferimento da bilancio, quando cioè le risorse arrivano effettivamente ai conti correnti di

<sup>(2)</sup> Le principali ipotesi assunte per l'elaborazione del conto sono le seguenti:

- si considerano prevalentemente i flussi di cassa (gestione bilancio + tesoreria) originati dal fondo per le aree depresse (capitolo 9012 del Ministero Tesoro) più altri capitoli di minore consistenza per specifici interventi;
- sono inclusi anche i flussi di origine comunitaria per il cofinanziamento nazionale quantificati come somma degli impieghi (tesoreria e bilancio) destinati dal bilancio della Comunità europea ai fondi strutturali ed ai PIC (Ob.1, 2 e 5b);
- vengono considerati gli esborsi originati dal fondo per l'occupazione;
- sono esclusi gli sgravi contributivi per il Mezzogiorno (circa 5.700 mld. nel 1998, capitoli 3668, 3678 e 3679 del Ministero del Lavoro), ritenendo l'intervento non specifico per le aree depresse ma di natura più generale di politica di sviluppo;
- sono esclusi i capitoli per pagamento delle rate di ammortamento dei mutui e degli interessi, trattandosi di oneri relativi ad interventi che hanno già prodotto in passato i propri effetti sul sistema economico;
- non sono state attribuite le risorse per le spese di funzionamento delle amministrazioni (centrali e locali) responsabili delle politiche per lo sviluppo delle aree depresse; per i capitoli a destinazione mista, infine, non è attualmente possibile procedere ad una individuazione delle quote da ripartire.

## XIV LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

**Tabella TR. 11. - SPESE IN CONTO CAPITALE AGGIUNTIVE SPECIFICAMENTE DESTINATE ALLE AREE SOTTOUTILIZZATE (1) (Flussi di cassa, milioni di euro)**

	1997	1998	1999	2000	2001	2002 provvisori
<b>RISORSE</b>						
Bilancio dello Stato	3.349	4.991	6.258	8.503	7.156	8.139
Credito d'imposta agli investimenti (L. 388/00 art.8) (2)	-	-	-	-	362	1.151
Fondo Tesoro (IGFOR) e Lavoro (FSE)	4.180	3.941	4.989	3.607	6.863	3.154
Altro	580	718	60	59	99	389
<b>Totale risorse</b>	<b>8.109</b>	<b>9.649</b>	<b>11.307</b>	<b>12.170</b>	<b>14.479</b>	<b>12.833</b>
<b>Utilizzo (+) Accumulo (-) disponibilità tesoreria</b>	<b>193</b>	<b>-250</b>	<b>-166</b>	<b>-2.280</b>	<b>466</b>	<b>-812</b>
<b>Totale</b>	<b>8.302</b>	<b>9.399</b>	<b>11.142</b>	<b>9.890</b>	<b>14.945</b>	<b>12.021</b>
<b>IMPIEGHI</b>						
- Bilancio Stato	1.214	1.081	820	1.250	725	714
- Credito d'imposta agli investimenti (L. 388/00 art. 8) (2)	-	-	-	-	362	1.151
- Min. Attività Prod.: pagamenti in transito su sistema bancario (3)	532	499	194	-449	-386	-150
- Min. Attività Prod. c/c tesoreria: pagamenti rettificati (4)	2.594	1.941	2.117	1.673	2.564	1.698
- Società imprenditorialità giovanile	150	165	274	289	382	71
- Regioni conti UE (obiettivo 1)	1.153	1.551	1.524	1.333	2.817	1.716
- Min. Economia (IGFOR) e Min. Lavoro	711	642	1.086	935	2.272	807
- Programmazione negoziata (dalla CC.DD.PP.)	-	-	294	327	245	689
- Altri conti tesoreria Stato e enti pubblici	725	115	138	186	224	567
<b>Pagamenti al sistema economico</b>	<b>7.078</b>	<b>5.996</b>	<b>6.447</b>	<b>5.543</b>	<b>9.205</b>	<b>7.263</b>
- INPS - fondo occupazione	-	686	607	947	1.404	1.117
- Altri enti con conti in tesoreria	602	1.590	2.687	2.319	2.881	2.683
- Accrediti su conti ordinari regioni	417	1.035	1.263	944	1.254	858
<b>Accreditati ad enti su conti di tesoreria</b>	<b>1.019</b>	<b>3.311</b>	<b>4.556</b>	<b>4.209</b>	<b>5.540</b>	<b>4.658</b>
Capitoli bilancio	205	93	138	138	200	100
<b>Totale impieghi</b>	<b>8.302</b>	<b>9.399</b>	<b>11.142</b>	<b>9.890</b>	<b>14.945</b>	<b>12.021</b>
<b>Totale impieghi rettificato dei pagamenti Min. Attività Prod. in transito su sistema bancario</b>	<b>7.769</b>	<b>8.900</b>	<b>10.947</b>	<b>10.339</b>	<b>15.330</b>	<b>12.171</b>

(1) Include le risorse di parte nazionale e comunitaria specificatamente destinate alle aree depresse, al netto degli sgravi fiscali; le risorse si aggiungono alle ordinarie.

(2) Dal 2001 si includono nel conto i pagamenti effettuati dal bilancio (capp. 1641/01 e 3860/02) per il credito d'imposta agli investimenti (L. 388/00 art. 8).

(3) L'importo indica la differenza tra tiraggi dalla tesoreria e pagamenti effettivi del Min. Att. Prod.; il segno positivo (negativo) indica un accumulo (decumulo) dei fondi in giacenza su sistema bancario.

(4) I dati di tesoreria sono rettificati con i pagamenti Min. Attività produttive in transito sul sistema bancario e rappresentano l'effettivo afflusso sull'economia. Per il 1998 il mandato di pagamento di dicembre di 1.983 mld. è stato registrato in uscita dalla tesoreria nel gennaio 1999.

N.B. Per le note metodologiche cfr. V Rapporto DPS, pag. 109.

Fonte: Conto risorse-impieghi, monitoraggio dei flussi di cassa, Ministero dell'Economia e delle Finanze.

tesoreria degli enti decentrati e di qui affluiscono all'economia, oppure verso i conti di altri enti pubblici<sup>(3)</sup>.

Dopo una fase di crescita sostenuta delle erogazioni nel 2001, dovuta principalmente all'accelerazione impressa per l'utilizzo dei finanziamenti comunitari prima della definitiva chiusura del periodo di programmazione 1994-1999, le stime provvisorie relative al 2002 indicano un flusso complessivo di erogazioni di circa 12 miliardi di euro, in decelerazione rispetto all'anno precedente (circa 15 miliardi di euro).

Nel confronto storico a partire dal 1997 il flusso di erogazioni su questi fondi mantiene tuttavia una dinamica positiva.

Più in dettaglio si osservano le principali componenti e il loro andamento riguardo alle risorse e agli impieghi per gli anni 2000 e 2001 e per i dati provvisori del 2002 rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente.

Le risorse che alimentano il "conto" nel 2001 aumentano rispetto al 2000; in particolare aumentano i trasferimenti dal fondo di rotazione per le politiche comunitarie del Min. del Tesoro IGFOR e, a differenza dell'anno precedente, si registra un utilizzo delle giacenze accumulate sui conti correnti di tesoreria. Nel 2002 viceversa le risorse considerate nel conto si riducono rispetto all'anno precedente: rallentano le uscite dai conti di tesoreria del fondo di rotazione, aumentano le erogazioni per il credito di imposta agli investimenti che entra a regime, inoltre tornano ad accumularsi giacenze in tesoreria.

Sul fronte degli impieghi le singole componenti, evidenziano la destinazione dei finanziamenti e alcune linee di tendenza principali:

\*si registra un aumento marcato nel 2001 dei tiraggi delle Regioni sui conti correnti di tesoreria relativi ai programmi comunitari ("Regioni conti UE"), e quelli relativi ai fondi Ministero del Tesoro (IGFOR) e Ministero del Lavoro; la forte dinamica, come accennato, sembra attribuibile all'accelerazione delle erogazioni sui fondi della programmazione comunitaria 1994-1999 entro la chiusura definitiva. Per lo stesso motivo su queste componenti nel 2002, dopo la chiusura del precedente periodo di programmazione, si registra una caduta degli impieghi (che si dimezzano) ai livelli degli anni precedenti il 2001;

\*un incremento nel 2001 rispetto all'anno precedente delle erogazioni per l'incentivazione delle imprese dovuto soprattutto alla L. 488/92 (nel 2000 era saltata la pubblicazione del bando). Nel 2002 si riscontra viceversa una sostanziale riduzione delle uscite per incentivi del Ministero delle Attività Produttive (da 2.560 a 1.700 milioni di euro nel 2002); ciò è dovuto, in particolare per la 488, ad una riduzione dei piani di investimento delle imprese in periodi di bassa crescita e probabilmente dall'utilizzo del credito d'imposta in sostituzione degli incentivi. Inoltre si aggiunge nelle competenze ministeriali la gestione della contrattazione negoziata (che eroga circa 341 milioni di euro contro i 101 del 2001) mentre vanno estinguendosi i pagamenti per il credito d'imposta (L.341/95) la cui gestione è stata trasferita agli enti territoriali

---

<sup>(3)</sup> Si tratta di un'elaborazione indicativa che approssima il flusso finanziario sul livello territoriale decentrato. Di questo considera solamente la parte originata dal trasferimento dal bilancio dello Stato che successivamente si trasformerà in spesa dell'ente territoriale (a volte con ulteriori passaggi ad es. sul sistema bancario). Ovviamente l'analisi sarebbe più completa e puntuale se si potesse costruire un conto che parta dalla spesa dei singoli bilanci degli enti centrali e decentrati (ovvero la regionalizzazione complessiva della spesa per investimenti pubblici), operazione che tuttavia attualmente risulta ancora complessa e non compatibile con i tempi necessari al monitoraggio.

(l'anno scorso erogava 320 milioni di euro); sui fondi della L. 488/92 prosegue andando a ridursi il processo di smaltimento delle giacenze sul sistema bancario cominciato nel 2000 (grazie alla normativa inserita nella Legge finanziaria per il 1999);

•per il 2002 si sono inserite nel conto anche le erogazioni a copertura delle minori entrate derivanti dal credito d'imposta agli investimenti (388/00 art. 8) che, dopo un primo anno di impostazioni procedurali e amministrative, diviene una voce consistente già dai primi mesi del 2002 (1.152 rispetto ai 362 milioni di euro del 2001);

•la programmazione negoziata, attraverso i tiraggi della Cassa Depositi e Prestiti, nel 2002 aumenta gli impieghi (circa 700 contro i 250 milioni di euro nel 2001), mentre si registra una caduta dei flussi di cassa per l'imprenditorialità giovanile;

•una riduzione degli accrediti sui conti correnti di tesoreria (di circa 900 milioni di euro tra il 2001 e il 2002) delle regioni, degli altri enti vari (Comuni, Province, ANAS, Min. Industria, ecc.) e del fondo occupazione; su questi flussi tuttavia, con questo tipo di rilevazione, non è agevole determinare l'importo, il momento dell'uscita e la destinazione finale verso il sistema economico.

#### **Assegnazioni CIPE**

In riferimento alle risorse di competenza specificatamente destinate alle aree sottoutilizzate, assegnate dal CIPE, gli aggregati in esame (cfr. tabella TR 12) permettono di avere un quadro complessivo delle varie voci di spesa, fra le quali gli incentivi al capitale e al lavoro, la promozione dello sviluppo imprenditoriale e gli investimenti pubblici, in particolare quelli di carattere infrastrutturale. Tale ultimo dato (infrastrutture e altri investimenti pubblici) è a sua volta disaggregato tra Amministrazioni centrali, regionali e Intese istituzionali di programma.

Con la delibera n. 36/2002, in particolare, è stata data attuazione all'art. 73 della legge finanziaria 2002 che ha introdotto due principi: il primo prevede che le risorse della legge 208/98 per gli interventi nelle aree sottoutilizzate siano destinate non ad incentivi ma a investimenti pubblici per infrastrutture materiali e immateriali. Il secondo prevede che il CIPE allochi tali risorse secondo i criteri: della coerenza programmatica, con particolare riferimento alla programmazione comunitaria 2000-2006; dell'avanzamento progettuale; del metodo premiale per l'assegnazione delle risorse aggiuntive.

Rispetto alle aggregazioni degli anni passati, sono state inserite le voci riguardanti: l'assistenza tecnica e lo sviluppo progettuale, l'accantonamento della premialità e, per le amministrazioni regionali, il Fondo di premialità concernente il consolidamento della rete dei Nuclei conti pubblici regionali.

Bisogna inoltre tener presente che, per molte tipologie di intervento indicate nella tavola, le risorse ripartite attraverso le delibere CIPE non costituiscono l'unico canale di finanziamento, sommandosi a esso, in molti casi, gli stanziamenti recati da leggi nazionali di settore ovvero da cofinanziamenti comunitari o regionali.

Gli incentivi industriali, ex legge n. 488/92, sono stati, nel 2002, direttamente stanziati a favore del Ministero delle Attività produttive: pertanto le risorse previste dalla legge finanziaria 2002 ripartite dal CIPE non hanno interessato tali incentivi, il cui dato 2002 è quindi relativo ad assegnazioni CIPE disposte negli anni precedenti.

Per quanto riguarda il credito d'imposta i dati 2001 e 2002 tengono conto delle rimodulazioni di cui alla citata delibera CIPE n. 48/2002 e del taglio disposto dalla legge finanziaria 2002 (tabella E).

Tabella TR.12. - ASSEGNAZIONI CIPE PER LE AREE SOTTOUTILIZZATE (al 31/12/2002 milioni di euro)

Tipologie d'intervento	1998	1999	2000	2001	2002	2003	2004	TOTALE
<b>Completamento iniziative legge n. 64/1986 (Mezzogiorno)</b>								
Incentivi industriali	342,9	251,0	568,1	516,5	309,9	-	-	1.988,4
Contratti (compresi mutui art.10) Intese e accordi	151,3	123,4	199,9	193,2	141,7	-	-	809,5
Ricerca e università	184,4	100,7	266,5	36,2	33,6	-	-	621,4
Form/occup/prev. (Formez, Scau)	288,7	170,4	325,4	163,7	287,1	-	-	1.235,4
Infrastrutture (Prog. spec.-P.R.S.-op. irr.)	1.389,3	393,0	744,7	760,7	595,0	-	-	3.882,8
Altro (Svimez, IPI, Insud, Sogesid, CED, Centro Ric. AGR., RGS-IGED, Telaer, Terrasud, Oneri contenz., etc.)	25,8	37,7	26,3	15,5	97,2	-	-	202,5
Anticipazione prestiti d'onore	-	-	-	-	155,0	-	-	155,0
<b>TOTALE COMPLESSIVO</b>	<b>2.382,4</b>	<b>1.076,3</b>	<b>2.130,9</b>	<b>1.685,7</b>	<b>1.619,5</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>8.739,9</b>
<b>Nuove iniziative nelle aree sottoutilizzate (1)</b>								
<i>Incentivi a capitale e lavoro</i>								
Incentivi industriali (L.488/92)	812,9	1.763,7	1.892,8	2.431,0	1.088,2	1.239,5	-	9.228,0
Credito d'imposta [2]	-	-	-	51,7	84,1	3.150,4	-	3.286,1
Incentivi commercio e sviluppo	51,7	20,7	-	-	-	-	-	72,3
Incentivi automatici (L.341/95; L.449/97)	-	459,7	103,3	77,5	-	-	-	640,4
Incentivi alla ricerca [3]	174,6	335,7	428,7	494,3	233,8	239,5	171,6	2.078,0
Lavori socialmente utili	103,3	10,3	23,2	23,2	65,1	-	-	225,2
<b>TOTALE</b>	<b>1.142,4</b>	<b>2.590,0</b>	<b>2.448,0</b>	<b>3.077,6</b>	<b>1.471,1</b>	<b>4.629,3</b>	<b>171,6</b>	<b>15.530,0</b>

Segue Tabella TR.12. - ASSEGNAZIONI CIPE PER LE AREE SOTTOUTILIZZATE (al 31/12/2002 milioni di euro)

Tipologie d'intervento	1998	1999	2000	2001	2002	2003	2004	TOTALE
<i>Promozione sviluppo imprenditoriale</i>								
Programmazione negoziata	558,8	1.311,3	1.879,4	2.764,6	1.313,4	1.114,0	-	8.941,4
Prom. imp. e polit. lavoro (compreso p. d'onore)	25,8	77,5	129,1	269,6	55,8	64,6	51,5	674,0
<b>TOTALE</b>	<b>584,6</b>	<b>1.388,8</b>	<b>2.008,5</b>	<b>3.034,2</b>	<b>1.369,2</b>	<b>1.178,6</b>	<b>51,5</b>	<b>9.615,4</b>
<i>Infrastrutture e altri investimenti pubblici</i>								
<b>(A) Amministrazioni centrali</b>								
Metanizzazione	63,0	102,8	83,7	267,0	-	-	-	516,5
Autostrada Salerno - R. Calabria	75,9	415,2	581,0	630,6	-	-	-	1.702,8
Infrastrutture LL.PP.	115,7	56,8	57,3	83,7	-	46,5	-	360,0
Metropolitane	15,5	57,8	79,0	189,0	-	-	-	341,4
Formazione e racc. istruz. mondo prod.	54,7	99,2	175,1	258,7	24,2	98,0	80,3	790,2
Edilizia Universitaria	35,1	36,2	49,6	37,2	-	-	-	158,0
Infrastrutt. ambiente	124,0	305,7	181,8	338,3	-	-	-	949,8
Infrastrutt. politiche agricole	41,3	108,5	118,8	130,7	-	-	-	399,2
Soc. miste ed infrastrutt. beni culturali	25,8	38,2	25,8	36,7	-	-	-	126,5
Infrastrutt. turismo ed aree urbane	7,8	5,2	4,7	8,3	-	-	-	25,8
Ass. tecnica e sviluppo progettuale	-	-	-	-	3,0	17,6	-	20,6
Accantonamento premialità	-	-	-	-	-	-	49,8	49,8
<b>TOTALE (A)</b>	<b>558,8</b>	<b>1.225,5</b>	<b>1.356,7</b>	<b>1.980,1</b>	<b>27,2</b>	<b>162,1</b>	<b>130,1</b>	<b>5.440,6</b>
<b>(B) Amministrazioni regionali</b>								
Fondo prem. Nuclei reg. Conti pubb. territ.	206,6	154,9	206,6	206,6	-	-	-	774,7
	-	-	-	-	-	-	10,3	10,3
<b>TOTALE (B)</b>	<b>206,6</b>	<b>154,9</b>	<b>206,6</b>	<b>206,6</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>10,3</b>	<b>785,0</b>

Segue Tabella TR.12. - ASSEGNAZIONI CIPE PER LE AREE SOTTOUTILIZZATE (al 31/12/2002 milioni di euro)

Tipologie d'intervento	1998	1999	2000	2001	2002	2003	2004	TOTALE
<b>(C) Intese istituzionali di programma</b>	15,5	590,3	1.227,6	2.859,1	2.328,6	1.665,1	1.087,7	9.774,0
<i>di cui per opere di completamento nel Mezzogiorno</i>	-	278,4	347,6	879,0	-	-	-	1.505,0
Accantonamento premialità	-	-	-	-	-	-	208,0	208,0
<b>TOTALE (C)</b>	<b>15,5</b>	<b>590,3</b>	<b>1.227,6</b>	<b>2.859,1</b>	<b>2.328,6</b>	<b>1.665,1</b>	<b>1.295,7</b>	<b>9.982,0</b>
<b>TOTALE (A + B + C)</b>	<b>780,9</b>	<b>1.970,8</b>	<b>2.790,9</b>	<b>5.045,8</b>	<b>2.355,9</b>	<b>1.827,2</b>	<b>1.436,1</b>	<b>16.207,6</b>
<b>TOTALE</b>	<b>988,0</b>	<b>1.041,7</b>	<b>1.155,8</b>	<b>1.115,6</b>	<b>0,0</b>	<b>0,0</b>	<b>0,0</b>	<b>4.301,1</b>
<i>Altri interventi</i>								
<i>di cui per cofinanziamenti comunitari</i>	206,6	335,7	542,3	619,8	-	-	-	1.704,3
<b>TOTALE COMPLESSIVO</b>	<b>3.495,9</b>	<b>6.991,3</b>	<b>8.403,3</b>	<b>12.273,1</b>	<b>5.196,1</b>	<b>7.635,2</b>	<b>1.659,2</b>	<b>45.654,0</b>
<b>TOTALE RISORSE</b>	<b>5.878,3</b>	<b>8.067,6</b>	<b>10.534,2</b>	<b>13.958,8</b>	<b>6.815,7</b>	<b>7.635,2</b>	<b>1.659,2</b>	<b>54.393,9</b>

(1) Risorse previste dalle legge 488/92; 85/95; 341/95; 641/96; 135/97; 208/98 e suoi rifinanziamenti (leggi finanziarie 1999, 2000, 2001 e 2002). Assegnazioni CIPE 17/3/98, 22/1/99 (come rimodulate dalla legge finanziaria 1999 - tab. F - e dal D.M. Industria 23/2/99), delibere 14/2000, 138/2000, 48/2001, 17/2002 (LSU), 36/2002 e 39/2002 (prestito d'onore).

(2) I dati 2001 e 2002 tengono conto delle rimodulazioni di cui alla delibera CIPE n.48 del 4 aprile 2002 e dal taglio disposto dalla legge finanziaria 2002 (tabella E).

(3) Nell'ambito delle assegnazioni 2002 - 2004 a favore degli incentivi alla ricerca è ricompresa una quota di 67,40 Meuro che la delibera CIPE n.36/02 ha posto a carico della quota destinata nel triennio alle Amministrazioni centrali, ma a gestione diretta delle Regioni e P.A.. Una parte di tale importo di 67,40 meuro è riservato alla formazione.

(4) Con delibera CIPE 62/02 una quota di 70,29 meuro - per il triennio 2002-2004 - è stata destinata al finanziamento delle attività specifiche demandate a Sviluppo Italia Spa nell'ambito del DPEF 2000-2006.

#### 4.3. - ALCUNI STRUMENTI PER LO SVILUPPO

Nel corso del 2002 la strategia volta all'accelerazione e alla riqualificazione della spesa in conto capitale nelle aree sottoutilizzate si è avvalsa, oltre che di adeguati stanziamenti, di una più efficace utilizzazione degli strumenti adottati e di una crescente capacità di programmazione e di gestione delle Amministrazioni centrali e locali responsabili degli interventi.

Fondamentale importanza per il conseguimento degli obiettivi di sviluppo del Mezzogiorno in particolare riveste la coerenza programmatica degli interventi del Quadro Comunitario di Sostegno 2000-2006, che sta ora entrando nella fase di maggiore incisività con un crescente impiego di risorse.

Il metodo comunitario costituisce ormai il punto di riferimento per l'azione di rilancio e di accelerazione degli interventi previsti nell'ambito degli Accordi di Programma Quadro.

Nello scorso anno è anche proseguita l'azione, propria delle politiche di incentivazione, volta alla compensazione dei differenziali di redditività fra aree, e quella degli strumenti della programmazione negoziata indirizzata sia al miglioramento del contesto sia al conseguimento di una crescente integrazione degli interventi sul territorio.

##### 4.3.1. - Fondi strutturali: impegni ed erogazioni

###### 4.3.1.1. - Quadro comunitario di sostegno 1994-1999

La programmazione del QCS 1994-99 ha avuto come limiti temporali il periodo 1994-99 per l'assunzione di impegni e il periodo 1994-2001 per l'esecuzione di pagamenti, a eccezione di programmi la cui chiusura è stata prorogata in ragione di eventi straordinari che hanno interessato i relativi territori (calamità naturali) e che hanno consentito il prolungamento del periodo di ammissibilità della spesa. Il termine ultimo di presentazione alla Commissione Europea delle domande di chiusura per tutti i programmi è stato fissato al 31.3.2003.

La programmazione comunitaria è stata articolata, per l'Italia, su 6 obiettivi (1, 2, 3, 4, 5a, 5b) e su diversi Programmi d'iniziativa comunitaria (PIC). I dati definitivi di attuazione del complesso degli obiettivi e dei programmi riferiti al 31.12.2001 saranno disponibili solo dopo la conclusione di tutte le procedure comunitarie relative alle domande di chiusura presentate entro il 31 marzo 2003, presumibilmente non prima della fine del 2003.

I dati provvisori evidenziano i buoni risultati per l'obiettivo 1 (95% di spesa delle risorse programmate, perfettamente in linea con la media europea) e, tra i singoli Fondi, del Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR), riferito a infrastrutture e aiuti alle imprese, per il quale i pagamenti hanno raggiunto il 99% delle disponibilità comunitarie. Tali risultati sono stati frutto soprattutto dell'accelerazione del ritmo di spesa seguito a una fase iniziale di forte stagnazione. (cfr. tabella TR.13).

L'insieme dei programmi è stato oggetto di una intensa e rigorosa attività di riprogrammazione tra il 1996, allorché è stata impressa una forte accelerazione alle attività di implementazione e spesa dei programmi, e il 1999, anno limite per l'assunzione di decisioni di riprogrammazione, richiedendo poi alle Amministrazioni un grande sforzo nella fase finale (1999-2001) dato il concomitante impegnativo avvio della programmazione 2000-2006.

## XIV LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

**Tabella TR 13 - QUADRO COMUNITARIO DI SOSTEGNO - ITALIA - REGIONI DELL'OGGETTIVO 1 (1994-1999) - Stato di attuazione al 31 dicembre 2001 (Importi in migliaia di euro)**

FORME DI INTERVENTO	Spese totali programmate	Pagamenti	% Pagamenti su spese totali programmate
	1	2	3=2/1
<b>MULTIREGIONALI</b>			
G.P. PORTO GIOIA TAURO	120.000	124.500	103,8
P.O. PROTEZIONE CIVILE	268.592	234.566	87,3
P.O. INFRASTRUTTURE AEROPORTUALI	110.000	122.249	111,1
P.O. AMBIENTE	106.954	82.970	77,6
P.O. SERV. VALOR. C. PROD. AGR. MERIDIONALI	102.690	78.951	76,9
P.O. ASSISTENZA TECNICA Q.C.S. (1)	30.715	32.032	104,3
P.O. PARCO PROGETTI	69.884	30.698	43,9
P.O. SICUREZZA	290.532	290.532	100,0
P.O. ENERGIA	465.706	484.237	104,0
P.O. SOSTEGNO COSTIT. E ATTIV. PRODUT. ORT.	8.226	8.176	99,4
PO PATTI TERRITORIALI PER L'OCCUPAZIONE	235.211	83.825	35,6
PO ATT. SOSTEGNO SERVIZI SVIL. AGRICOLTURA	231.429	182.493	78,9
PO INDUSTRIA	5.634.354	5.597.841	99,4
PO INFRASTRUTTURE TRASPORTO STRADALE	498.000	562.574	113,0
PO ASSIST. TECNICA E AZIONI INNOV.	106.133	65.615	61,8
PO EMERGENZA OCCUP. SUD	454.267	312.972	68,9
PO FORMAZ. FORMAT. E FUNZIONARI P.A.	192.933	129.275	67,0
PO PUBBLICA ISTRUZIONE	531.743	518.487	97,5
PO FORMAZ. ITALIANI ALL'ESTERO	37.333	31.931	85,5
PO RICERCA	1.309.000	1.524.533	116,5
PO RISORSE IDRICHE	1.652.696	1.435.645	86,9
PO TURISMO	238.680	185.043	77,5
PO TELECOMUNICAZIONI	1.155.210	1.220.489	105,7
PO FERROVIE	2.033.509	1.873.081	92,1
PO PESCA ACQUACOLTURA	438.769	390.148	88,9
SG OASIS	22.526	18.299	81,2
SG B.I.C.I.	25.000	3.687	14,7
SG SEPRI	18.783	15.520	82,6
SG PARCHI LETTERARI	29.310	33.541	114,4
SG PMI NEL MEZZOGIORNO	4.883	2.309	47,3
SG ALIMENTARIA	31.755	29.033	91,4
SG CARTESIO	25.435	20.666	81,2
<b>TOTALE MULTIREGIONALI</b>	<b>16.480.259</b>	<b>15.725.917</b>	<b>95,4</b>

## XIV LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Segue Tabella TR 13 - QUADRO COMUNITARIO DI SOSTEGNO - ITALIA - REGIONI DELL'OBIETTIVO 1 (1994-1999) - Stato di attuazione al 31 dicembre 2001 (importi in migliaia di euro)

FORME DI INTERVENTO	Spese totali programmate	Pagamenti	% Pagamenti su spese totali programmate
	1	2	3=2/1
<b>REGIONALI</b>			
PO PIANURA	55.300	8.202	14,8
PO MONOFONDO FEOGA ABRUZZO	189.850	175.955	92,7
PO MONOFONDO FEOGA CALABRIA	508.173	497.712	97,9
POP ABRUZZO	361.678	393.115	108,7
POP BASILICATA	1.261.913	1.295.952	102,7
POP CALABRIA	1.257.228	1.281.196	101,9
POP CAMPANIA	3.090.921	2.841.234	91,9
POP MOLISE	616.832	607.989	98,6
POP PUGLIA	2.471.493	2.261.172	91,5
POP SARDEGNA	1.816.026	1.854.237	102,1
POP SICILIA	3.194.598	2.915.513	91,3
SG CENTRO ANTICO NAPOLI	47.790	31.910	66,8
SG AREA DI CRISI DI GELA	38.815	31.622	81,5
SG BIC SICILIA 1	21.372	15.128	70,8
SG AREA DI CRISI DI TARANTO	49.694	30.261	60,9
SG AREA CRISI MANFREDONIA	51.532	52.111	101,1
SG AREA DI CRISI DI CROTONE	72.367	68.738	95,0
SG AREA DI CRISI DI SIRACUSA	50.221	32.389	64,5
SG AREA DI CRISI BRINDISI	73.223	19.434	26,5
SG AREA DI CRISI GIOIA TAURO	63.180	61.100	96,7
SG BIC BASILICATA	10.778	9.515	88,3
SG ZOOTECNIA REGIONE CAMPANIA	66.470	5.086	7,7
<b>TOTALE REGIONALI</b>	<b>15.369.453</b>	<b>14.489.571</b>	<b>94,3</b>
<b>ASSISTENZA TECNICA UE</b>			
ASSISTENZA TECNICA - G.P. PORTO GIOIA TAURO	39	39	101,3
ASSISTENZA TECNICA - PO RISORSE IDRICHE	15	15	102,0
ASSISTENZA TECNICA - PO TURISMO - CLES	12	13	104,2
ASSISTENZA TECNICA - POP SICILIA - A. ANDERSEN	12	13	105,8
ASSISTENZA TECNICA - POP SICILIA - ECOSFERA	12	13	105,0
<b>TOTALE ASSISTENZA TECNICA UE</b>	<b>90</b>	<b>92</b>	<b>102,9</b>
<b>TOTALE Ob1</b>	<b>31.849.801</b>	<b>30.215.579</b>	<b>94,9</b>
di cui			
<b>TOTALE FESR</b>	<b>23.176.392</b>	<b>22.877.692</b>	<b>98,7</b>
<b>TOTALE ALTRI FONDI</b>	<b>8.673.409</b>	<b>7.337.887</b>	<b>84,6</b>

(1) Alcuni programmi hanno ottenuto una proroga dei termini di pagamento a date successive al 31-12-2001, pertanto i dati esposti sono suscettibili di variazione.

Nota: Per le note metodologiche cfr. V Rapporto DPS - Appendice, pag. 343.

Fonte: Ministero dell'Economia e delle Finanze - SIRGIS.

I dati forniti sono suscettibili di ulteriori modificazioni anche in correlazione con le proroghe e/o lo slittamento dei termini per i pagamenti concessi ad alcuni programmi (POP Campania, SG Centro Antico Napoli, PO Pianura, Programmi SFOP obb.1 e 5a, POP Sardegna, POM Turismo, SG Brindisi, SG BICI).

La positività del risultato è peraltro confermata dalla circostanza che, in alcuni casi, la mancata acquisizione della totalità delle risorse comunitarie è stata determinata dagli effetti valutari connessi alla fluttuazione dei cambi cui nel periodo 1994-99 è stato esposto l'Ecu e non alla mancata realizzazione della spesa prevista, che è stata invece effettuata attraverso l'impiego di risorse nazionali.

L'attività di riprogrammazione ha comportato, come effetto finale, un consistente spostamento delle risorse originariamente programmate dai Programmi Operativi Nazionali (PON) ai Programmi Operativi delle Regioni (POR) e l'inserimento nel 1998 di altri importanti Programmi:

a) Programma per la Sicurezza nel Mezzogiorno a rafforzamento dei presidi per il contrasto dei fenomeni criminosi di carattere ambientale e per la tutela della legalità a sostegno dello sviluppo, i quali hanno un forte sostegno delle strutture centrali di coordinamento dei programmi e di interfaccia con i servizi della Commissione;

b) Programma Patti Territoriali per l'Occupazione volto alla realizzazione di progettazioni integrate in ambiti territoriali definiti e alla valorizzazione degli attori locali dello sviluppo;

c) Programma Protezione Civile per fronteggiare le emergenze derivanti dal dissesto idrogeologico di alcune aree del Mezzogiorno (Campania e Sardegna).

La riprogrammazione ha determinato un notevole salto di qualità degli strumenti e delle strutture dedicati alla Programmazione comunitaria rispetto ai precedenti periodi di programmazione.

Anche per i programmi del Centro-Nord, obiettivi 2 e 5b dei Fondi strutturali, nel corso del 2002 si è concretizzato l'impegno per la predisposizione e successivo invio a Bruxelles delle certificazioni di spesa, mentre le Amministrazioni i cui programmi erano stati prorogati si sono impegnate nel completare le attività necessarie per il totale utilizzo delle risorse assegnate.

Infatti, a seguito degli eventi sismici del 1997 e di quelli alluvionali dell'autunno 2000, alcuni programmi, sia dell'obiettivo 2 sia dell'obiettivo 5b, avevano ottenuto una proroga del termine ultimo dei pagamenti da parte della Commissione europea.

In particolare, per l'obiettivo 2 erano stati prorogati al 30 giugno 2002 il Docup della Valle d'Aosta e al 30 settembre 2002 il Docup del Piemonte.

Al netto dei suddetti programmi, con chiusura differita, la percentuale media dei pagamenti al 31.12.2001 (dei programmi che sono su base triennale 1997-1999) è pari al 91,7 per cento.

Nel complesso dell'obiettivo 2 un esame per Fondi, presenta il FESR con un avanzamento percentuale di spesa all'88,7% rispetto al FSE attestato al 74,8 per cento.

Anche per l'obiettivo 5b, nel corso del 2000 i Docup di Umbria e Marche erano stati prorogati al 31 dicembre 2002, mentre la decisione con la quale è stato prorogato al 30 settembre 2002 il Docup del Piemonte è del dicembre 2001.

Al netto dei suddetti programmi, con chiusura differita, la percentuale media dei pagamenti al 31.12.2001 è pari al 91,6 per cento.

Nel complesso dell'obiettivo 5b, un esame per Fondi, presenta il FESR con un avanzamento percentuale di spesa all'86,3% rispetto al FSE e al FEOGA attestati rispettivamente al 77,9% e all'85,4 per cento.